

Analisi climatica del mese di giugno 2026

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Con l'arrivo di giugno, oltre all'estate meteorologica sono arrivate anche le ondate di calore. Tuttavia, già dalla fine di maggio l'anticiclone africano ha fatto sentire la sua presenza nel Mediterraneo facendo affluire aria calda, divenuta in giugno molto calda. Per fortuna, il sud Italia è stato solo "sfiorato" da queste ondate che hanno investito per lo più la Francia, la Spagna e il nord Italia. In Basilicata, le giornate e le località in cui si sono registrate le "notti tropicali" sono state quelle degli ultimi giorni del mese e per lo più lungo le aree costiere, con incursioni nell'entroterra della Collina materana e delle vallate dell'Agri. Sempre verso la fine del periodo, non sono mancate le giornate con temporali di calore che a macchia di leopardo hanno interessato tutta la regione.

A livello globale, le elaborazioni Copernicus confermano che giugno 2026 è stato molto caldo sia a livello globale che in Europa con un'intensa ondata di calore che ha interessato gran parte del continente nella seconda metà del mese. La temperatura media globale è stata di 16,54°C e 0,56°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). In Europa, giugno 2026 è stato il secondo più caldo in assoluto con 19,14°C e 1,78°C oltre la media del periodo di riferimento (fig. 2). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,39°C (fig. 3). Nel giugno 2026, gran parte dell'Europa ha registrato condizioni più secche della media, associate a una persistente alta pressione e a temperature elevate. Le portate dei fiumi sono risultate ampiamente inferiori alla media nella maggior parte delle regioni colpite dalla siccità, come il fiume Po nel nord Italia (fig. 4).

Anche a livello Italia, la fase con le temperature più elevate è stata alla fine del mese, quando i temporali sono stati più frequenti al sud (fig. 5).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano l'aumento della temperatura a partire da fine maggio, con la temperatura media quasi sempre al di sopra dei valori stagionali e un surplus che ha superato i 5°C (fig. 6). Come già accennato, non sono mancati gli eventi temporaleschi, in alcuni casi associati a gradine e vento forte. La distribuzione degli stessi è stata molto irregolare, con una maggiore concentrazione nelle aree interne e in quella tirrenica (fig. 7). Anche i primi giorni di luglio sono stati caratterizzati da eventi temporaleschi. La pioggia cumulata di giugno in alcune località dell'Alta valle d'Agri e del versante tirrenico ha superato i 50 millimetri mentre nelle aree Bradanica e Metapontina le piogge sono state nel complesso inferiori ai valori stagionali (fig. 8 e tabella n. 1).

Dal punto di vista agronomico, le ondate di aria calda di origine africana hanno certamente agevolato la raccolta dei cereali, ma anche aumentato i consumi evapotraspirativi inducendo stress idrici alle colture in atto. L'aumento della temperatura registrata a fine maggio ha chiuso la campagna fragolicola che nel suo complesso può essere definita positiva. Del resto, le condizioni meteo di giugno hanno influito direttamente sulla fisiologia delle piante, lo sviluppo dei frutti e la qualità delle produzioni. Pertanto, si consiglia di frazionare il volume irriguo giornaliero per una migliore azione mitigante. Inoltre, le indicazioni riportate nel bollettino di giugno 2026 dell'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, non evidenziano uno scenario di criticità per le disponibilità idriche ad uso irriguo, ma si raccomanda sempre l'applicazione di tutte le buone norme di pratiche agricole per il razionale utilizzo dell'acqua in agricoltura. A tal proposito, l'ALSIA, suggerisce sempre di avvalersi di strumenti di supporto alle decisioni, tipo Irriframe. Questo SSD si aggiorna quotidianamente con i dati del Servizio Agrometeorologico Lucano per elaborare un consiglio irriguo alle colture del territorio regionale. Relativamente alle piogge, anche se in alcune zone la violenza e la forte intensità dei temporali può aver causato qualche danno alle coltivazioni, nella maggior parte dei casi, sono state molto utili per il ripristino del contenuto idrico nel suolo. Dal un punto di vista fitosanitario, considerate le numerose giornate con elevata umidità relativa e gli stessi temporali, si rimanda ai suggerimenti contenuti nei bollettini fitosanitari zonali. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nelle sezioni Temi e Servizi sul tema "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di giugno 2026 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

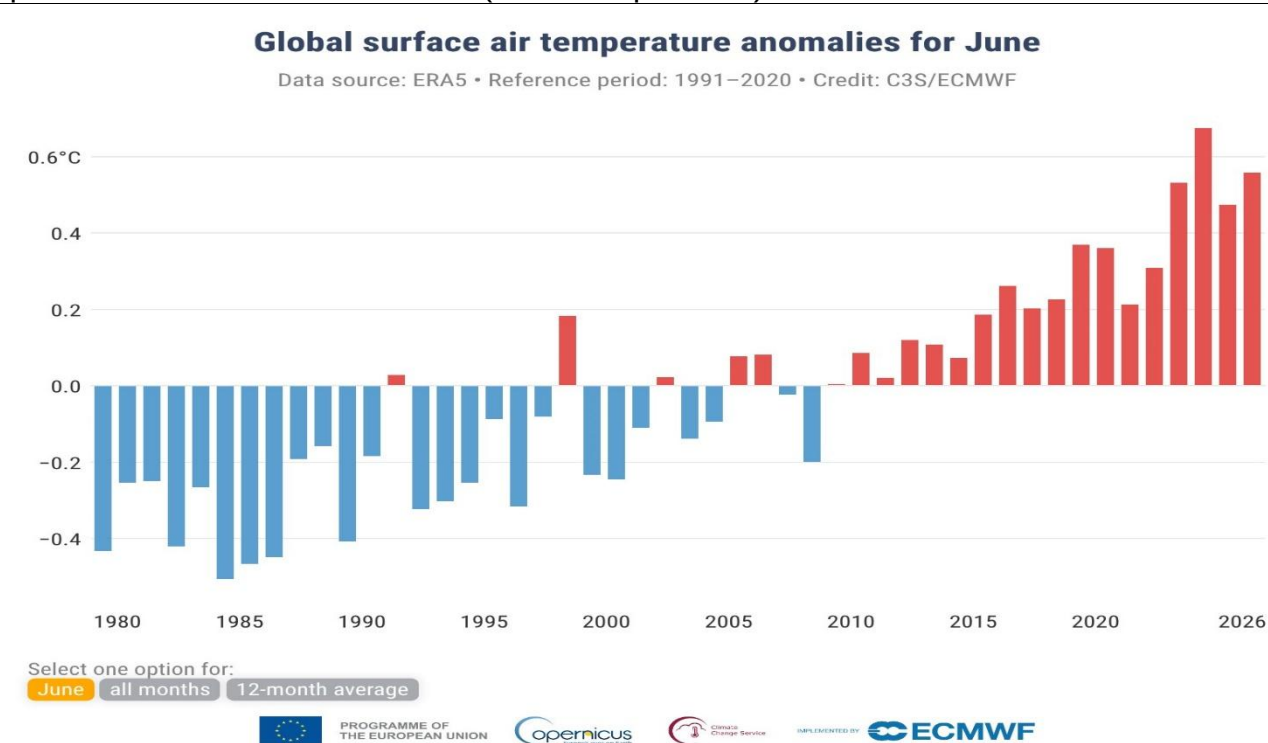


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di giugno 2026 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

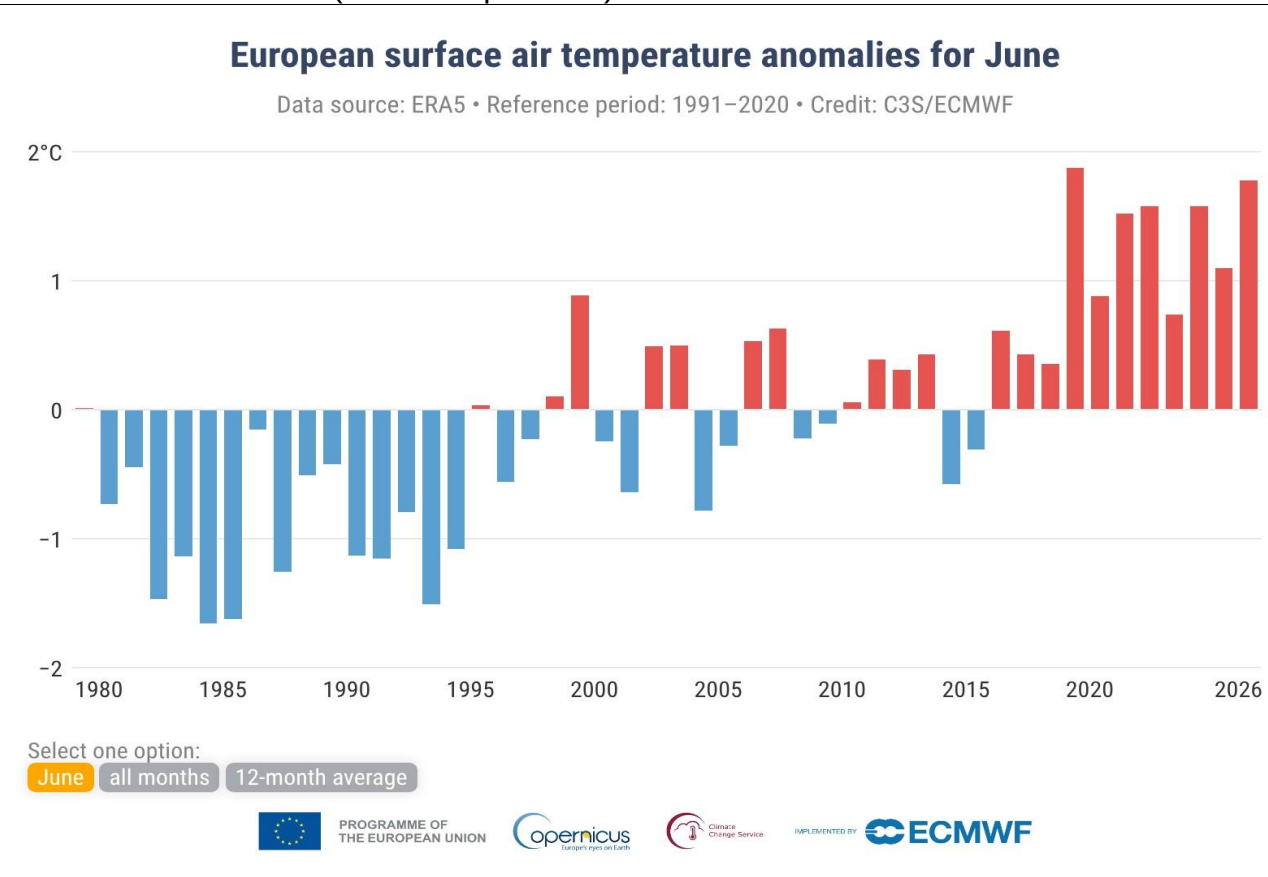


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di giugno 2026 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

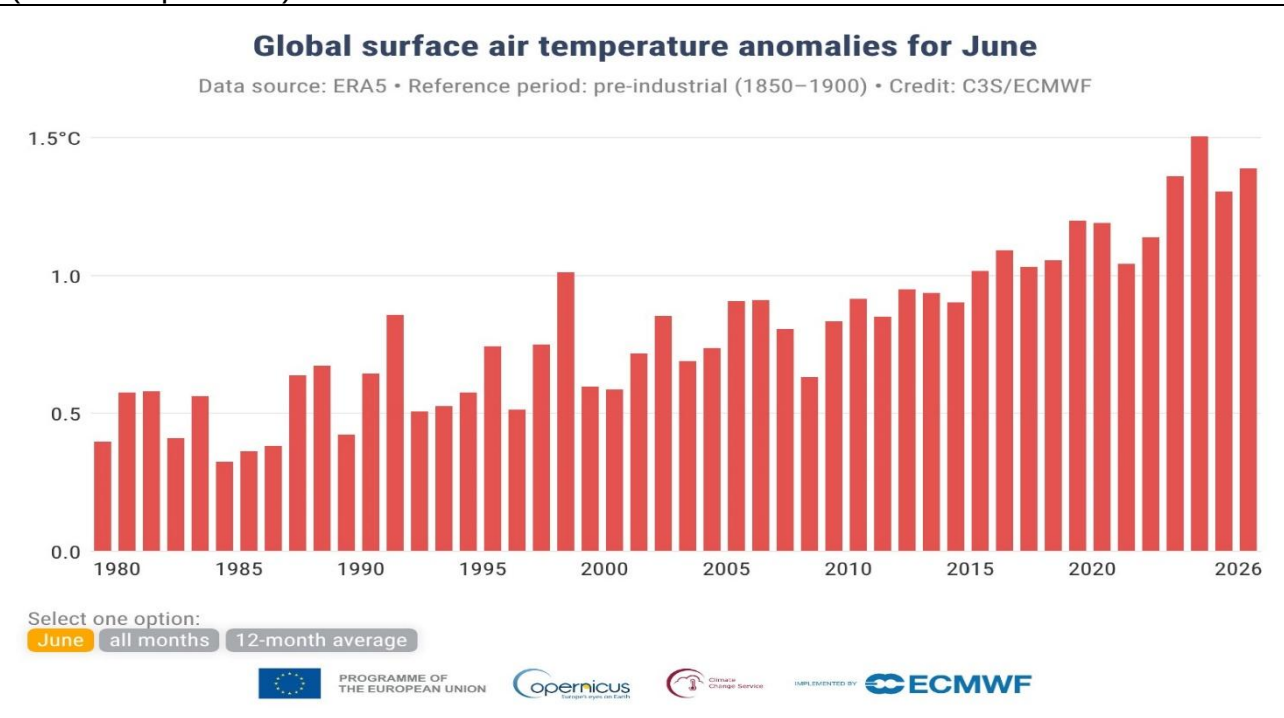


Fig. 4 Anomalie di giugno 2026 in Europa (Fonte: Copernicus)

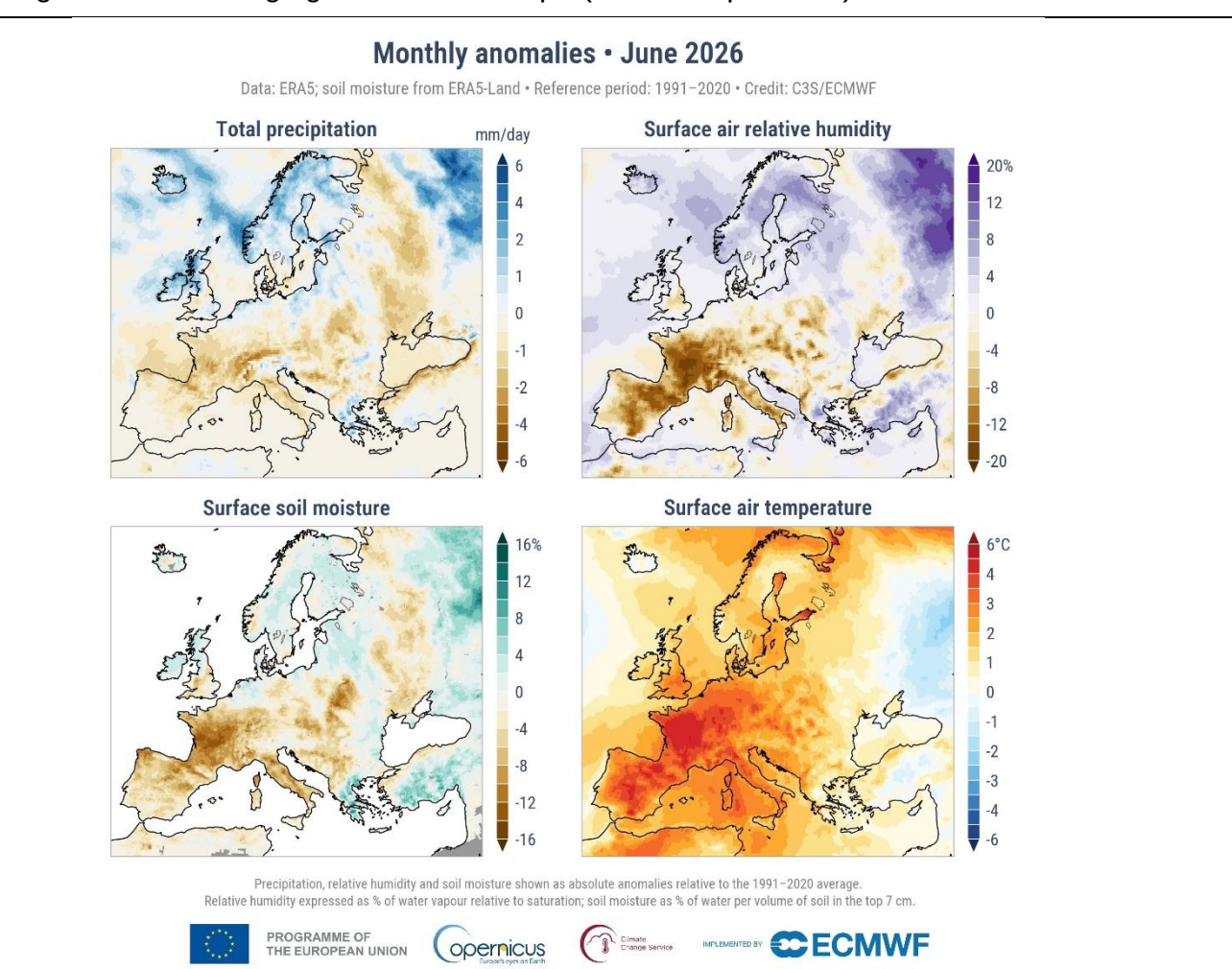


Fig. 5 Anomalie della temperatura media registrate in Italia ed Europa di giugno 2026 (Fonte: NOAA)

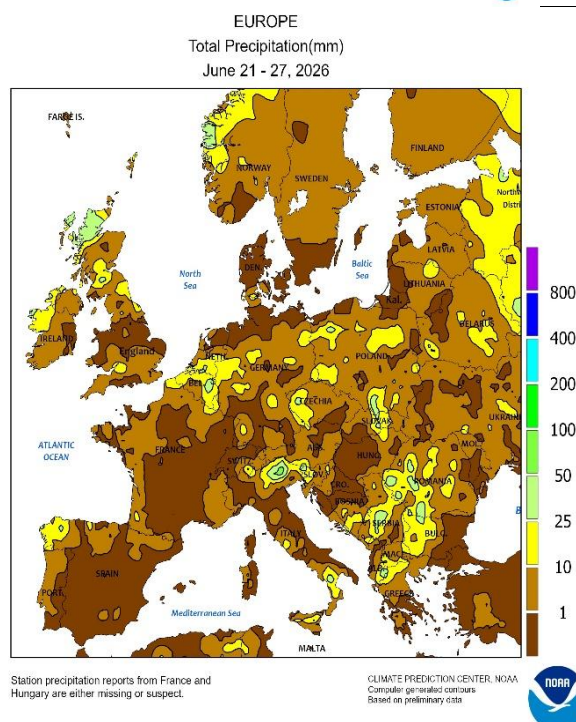
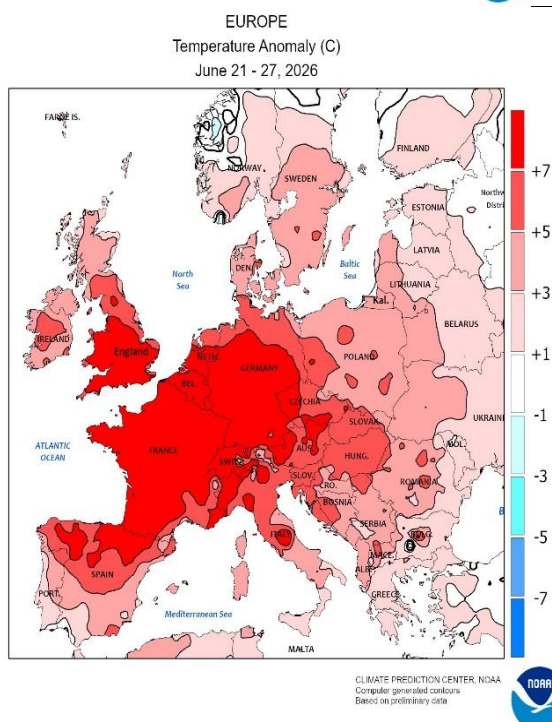
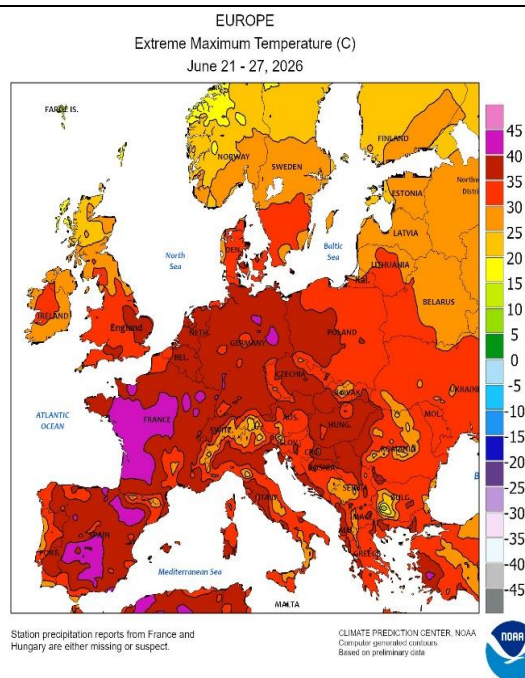
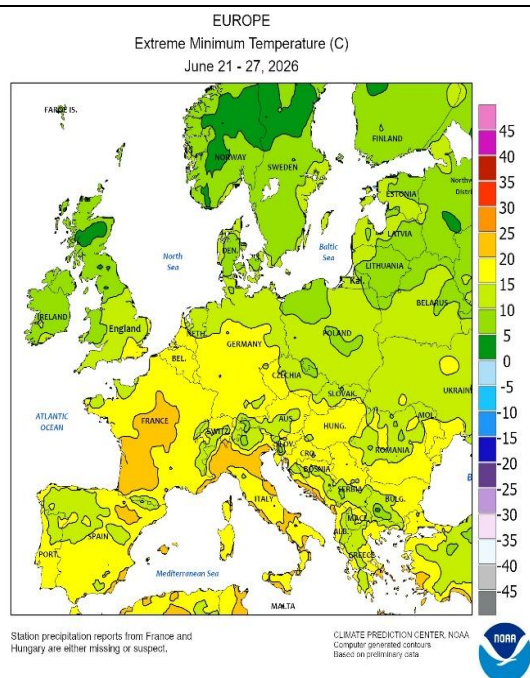
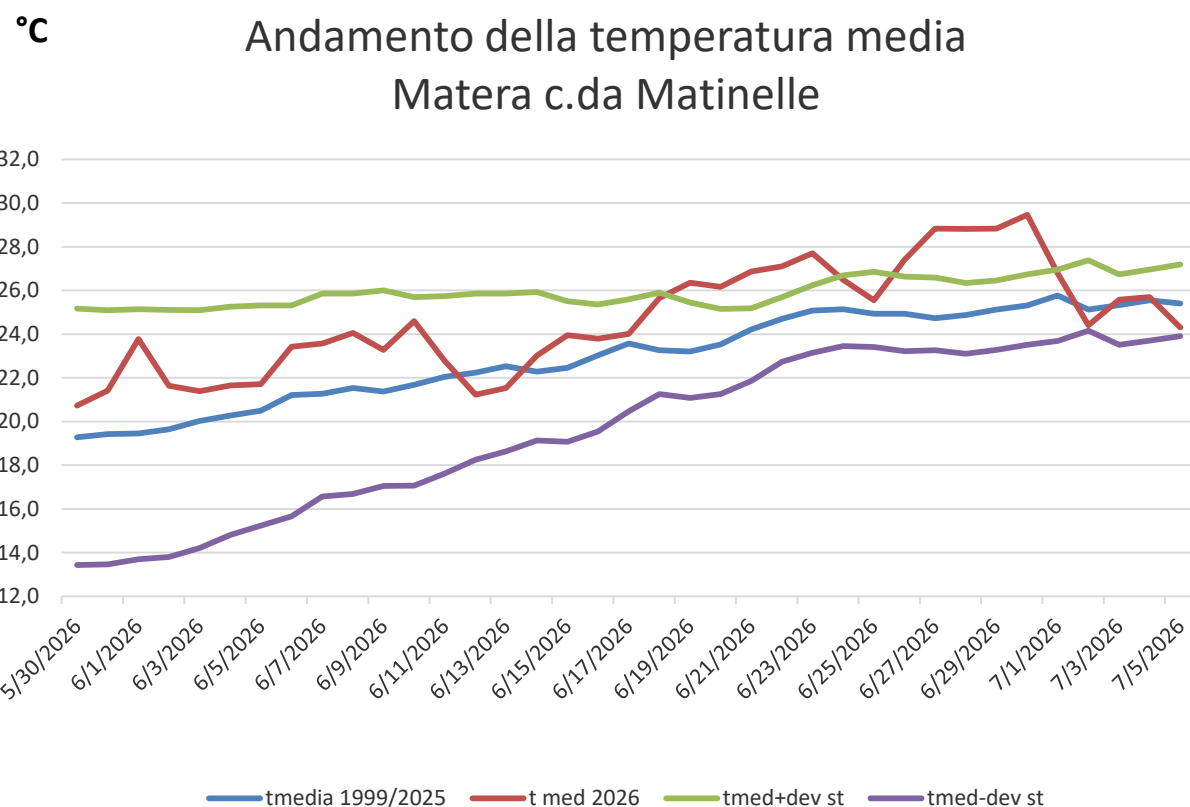
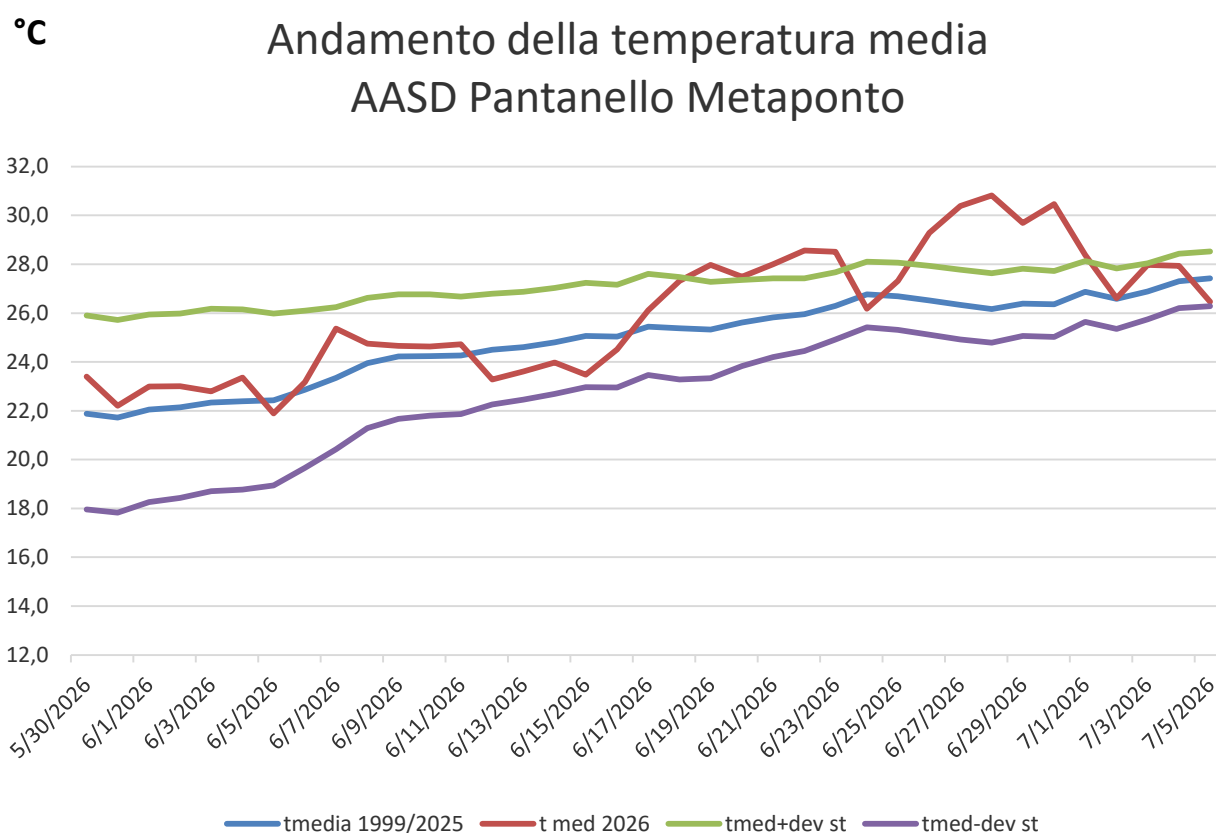
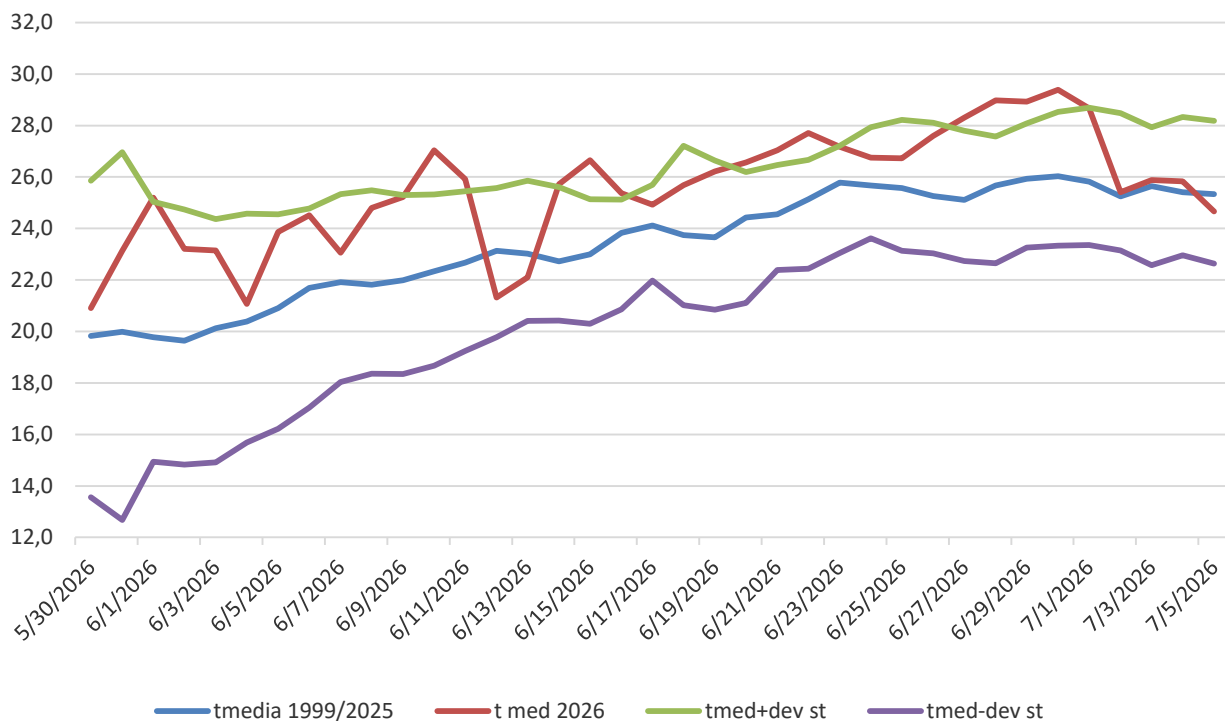


Fig. 6 Andamento della temperatura media di giugno 2026 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



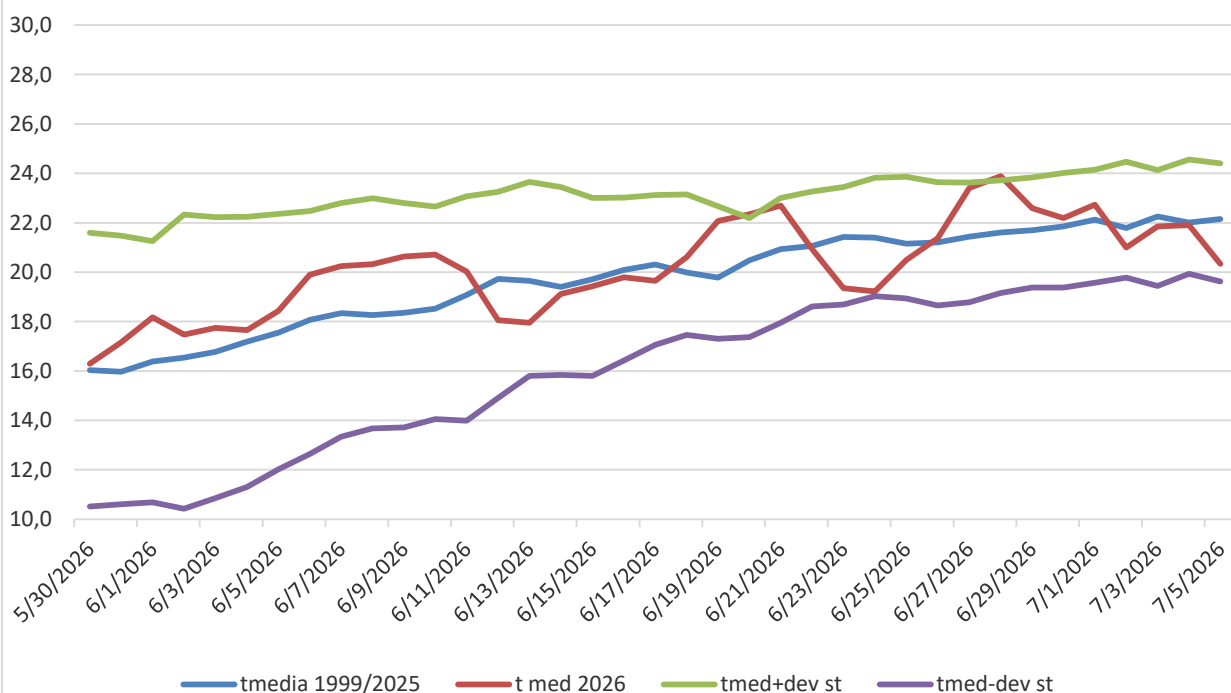
°C

Andamento della temperatura media AASD Gaudio di Lavello

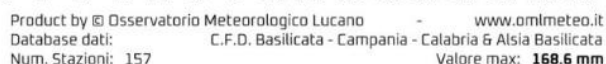


°C

Andamento della temperatura media AASD Bosco Galdo - Villa d'Agri

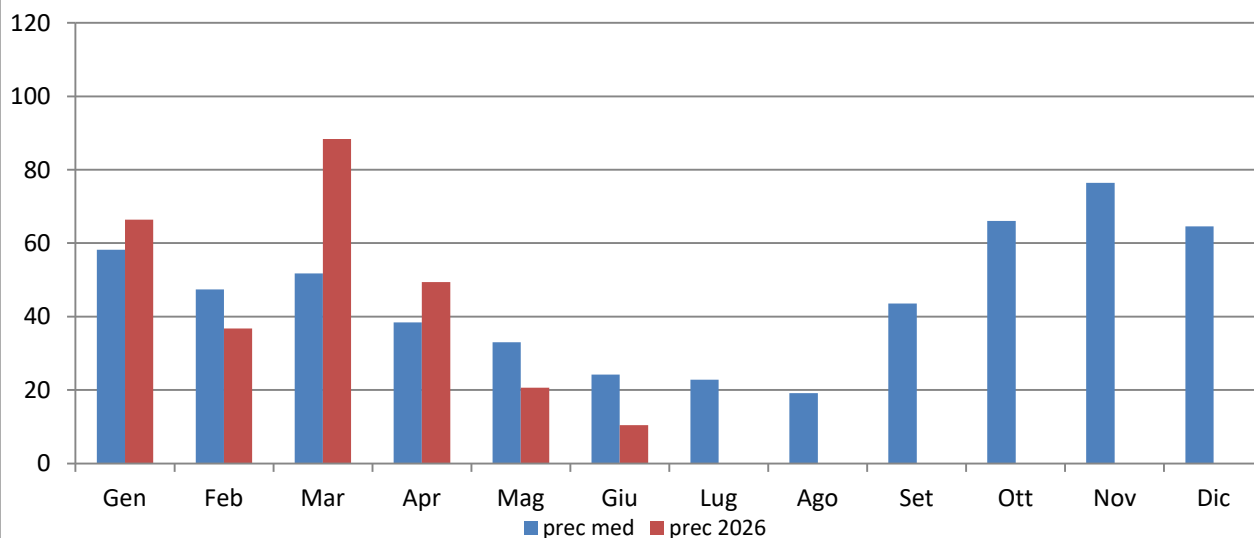


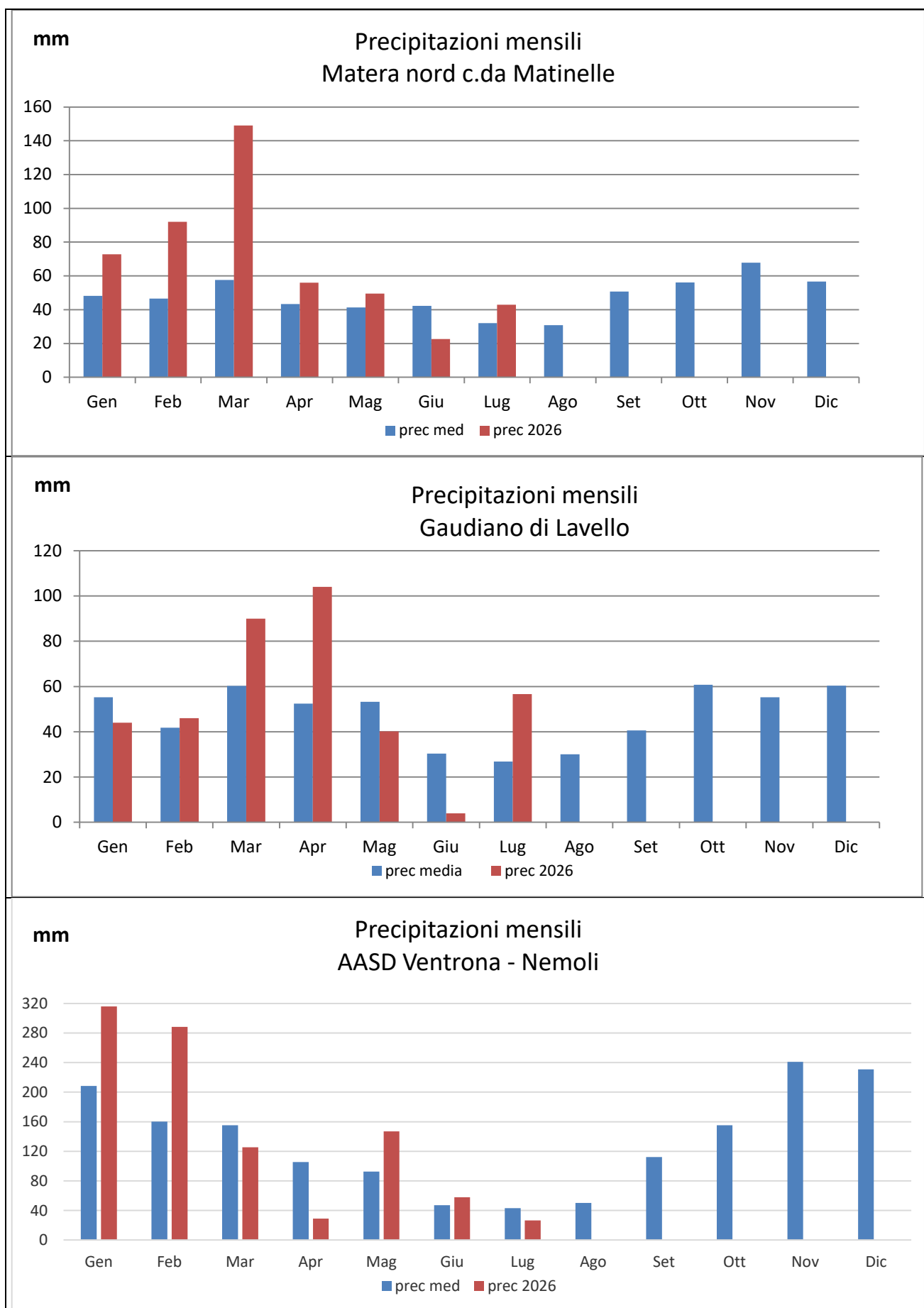
Precipitazioni cumulate mensili



mm

Precipitazioni mensili
AASD Pantanello - Metaponto





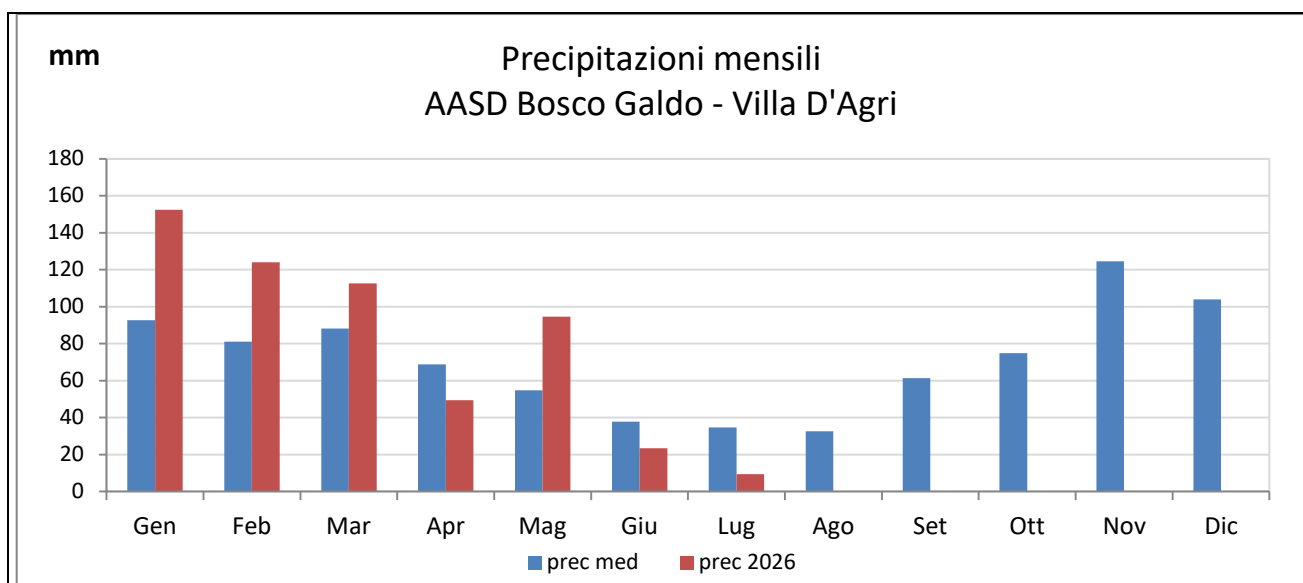


Tabella n. 1 - Dati medi di giugno 2026 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	25,8	14,1	38,9	55,6	21,5	95,4	8,2	8,6
Collina Materana	25,0	12,7	38,3	52,9	20,3	90,0	20,8	8,6
Vulture e Alto Bradano	24,4	12,2	36,8	53,0	19,3	92,6	13,8	8,3
Medio Agri e Basso Sinni	24,5	12,9	37,6	56,7	18,2	95,2	24,4	8,3
Sub Appennino e Alto Agri	20,5	9,1	33,5	64,4	23,6	96,4	32,2	7,5
Mercure e Lagonegrese	22,6	12,6	35,5	67,9	24,1	90,1	29,8	7,7